

il Sultano raccoglie *trenta e un* signore; Miloš resta in montagna *un mese e un giorno (trenta e un giorno)*. D'altra parte raramente i 30 Agaj diventano 300, o son fatti 300 i *bajlòz*. Altri numeri faticosi che occorrono sovente sono il 3, il 7, il 9, il 12. Pertanto son 3 le Zane e le loro bianche capre che le mantengono misteriosamente in essere e in potenza, come le serpi che stanno nel ventre degli eroi son 3: così Mujo e Halili per terminare il loro diverbio col consiglio della madre fanno la scommessa di durarla 3 giorni nella *bjeshka* senza mangiare e senza bere; quando poi non potendo più reggere dalla sete Halili va alla fontana, si butta sopra l'acqua sgorgante e non l'abbandona per *tre* ore: c'è chi per render la cosa più drammatica e più miracolosa ce lo fa restare *sette* ore addirittura:

e â ulë Halili ujë per me pi,  
per shtat sahat gurren s e ká lëshue;

e Halili si piegò sull'acqua a bere,  
per sette ore non se ne distaccò.

In un'altra occasione nel canto di Filippo il Magiario, Halili è preso da 7 paia di febbri: *shtat parë ethesh Halilin e kan kapë*, dove si noti che la singolarissima applicazione della parola paio, era necessaria per crescere l'effetto della cosa, e per far uscire il numero misterioso. E' curioso che le 30 regioni disobbedienti per 7 anni non avevan pagate le tasse al re Dušan. E questo numero sta sulla corona dei grandi che reggono le sorti d'Europa coi *sette* re (*shtat krajlat*) a cui tien fronte il sultano onnipotente quasi a cavallo di due continenti sul Bosforo.

Qualche volta fa capolino anche il numero *sei*: *paskan ndëjë, 6 ditë, e 6 net*: ci si trattennero dunque sei giorni e sei notti, come le nozze del figlio di Ferad Pasha si fanno durare altrettanto: *me bā darsmen 6 ditë e 6 net*. Altrove invece si prolungano per 12 giorni poichè si vede che le provvisioni erano più abbondanti. Nel canto di Miloš, Vuko Branković si millanta in faccia al re Dušan di avere a sua disposizione 12 mila soldati tutti vestiti di buon panno e 12 mila cavalli bianchi e destrieri anch'essi vestiti:

12 mí asqër qi janë të tanë veshun në cohët,  
e 12 mí gjoga e atllarë të veshun;